HANDMADE

The magazine of watchmaking excellence





APRIAMO UNA DISCUSSIONE

PATINA: SI O NO?

IL MONDO DEL COLLEZIONISMO DI ALTO E ALTISSIMO LIVELLO È SCOSSO DALL'ULTIMA TENDENZA CHE PREMIA SENZA MEZZI TERMINI GLI OROLOGI NON LUCIDATI. CERCHIAMO DI CAPIRE I PRO E I CONTRO DI QUELLA CHE A TANTI SEMBRA ESSERE PIÙ UNA MODA CHE UN VALORE AGGIUNTO

Testo e foto di Alessandro Ciani

UNA DELLE DOMANDE che negli ultimi tempi invariabilmente ogni potenziale cliente mi chiede, è: "la cassa è stata lucidata?" La domanda è legittima, visto che il mercato impone dei prezzi più alti per gli orologi mai toccati e quindi, giustamente, il cliente vuole sapere se il prezzo richiesto rifletta l'attuale condizione dell'orologio che sta considerando, se sta ottenendo il massimo possibile per il prezzo che gli viene chiesto e se l'orologio abbia tutte le carte in regola per poter essere rivenduto ad un qualche punto in futuro, possibilmente con un piccolo ritorno sul proprio investimento.

Ciò non ostante, non posso fare a meno di alzare gli occhi al cielo quando leggo l'inevitabile domanda, considerando come sia ironico che tanta gente voglia prendere una decisione importante basandosi su dettagli che non sono in grado di vedere e, spesso, nemmeno capire. Quando mi chiedono se un Rolex GMT abbia il suo vetro "super dome", o se un Submariner della fine degli anni settanta abbia il "suo" braccialetto Oyster estensibile e l'iserto con il triangolo rosso, è evidente che non sanno di costa stanno parlando. Spesso mi vengono chiesti orologi che abbiano caratteristiche che non esistono o che comunque non sarebbero appropriate per l'orologio che vogliono comprare solo perché hanno sentito altri nominare certi termini. Per lo stesso motivo mi chiedono un orologio che non sia mai stato toccato: prevalentemente perché hanno sentito dire che è quello che ognuno dovrebbe volere.

Io ho imparato col tempo che finché dirai al

cliente quello che lui vuole sentire, basandosi su qualcosa sentita in qualche chiacchierata o letto in qualche occasionale visita su un forum online, finirai certamente per fare la tua vendita: e questo è esattamente quello che alcuni dealer non esitano a fare. D'altra parte, se darai al tuo cliente una corretta ed onesta rappresentazione dell'oggetto, spiegando tutti i pro ed i contro che secondo te rendono quel particolare oggetto un bell'orologio da collezionare e magari anche un buon affare nel tempo, stai pur certo che questi correrà ad accettare l'offerta proposta dall'operatore meno onesto.

Fare i propri compiti tutti i giorni può essere noioso, lo sappiamo bene: ma se vogliamo ottenere il miglior risultato finale possibile, non ci sono alternative. Per diventare un buon dottore, architetto o avvocato, non esiste altro modo che compiere tutti passaggi necessari per raggiungere l'obbiettivo, senza scorciatoie. Fidatevi, non otterrete un diploma da Harvard semplicemente chiedendo un po' in giro cosa siano un Master o un Phd e poi presentandovi tutti in ghingheri alla cerimonia di laurea. Se volete diventare dei veri esperti di orologi d'epoca non esistono alternative al dedicare anni ed anni al raggiungimento dell'obbiettivo, compiendo tanti errori ed inevitabilmente perdendo anche tanti soldi, proprio come io ed altri come me abbiamo fatto. Oppure potete decidere di farvi assistere da un vero professionista perché vi guidi nel fare le scelte migliori. Il mio consiglio nel caso cadeste ammalati, voleste ristrutturare la vostra casa o aveste bisogno di una buona difesa legale, è di



ALESSANDRO CIANI sin dagli anni '80 è uno dei principali attori della scena internazionale del mercato degli orologi vintage. Il suo nome e le sue attività sono conosciuti e apprezzati dai collezionisti e dai professionisti di tutto il mondo. Originario di Roma, vive e lavora a Los Angeles, in California. Le sue opinioni originali su ciò che rende un orologio davvero speciale e un occhio attento alla ricerca dei pezzi più importanti, caratterizzano la sua totale dedizione alla ricerca dell'alta qualità nella modellistica di fascia alta. Rivenditore, autore e studioso, ha esplorato il mondo dell'orologeria vintage in ogni suo aspetto ed è riconosciuto come uno dei grandi esperti del mondo nel suo campo. www.alessandrociani.com

rivolgervi al miglior dottore, architetto o avvocato che le vostre finanze possono permettervi: molto meglio che cercare sui su siti online o chiedere a vari e diversi dilettanti, opinionisti, bloggers, appassionati vari, principianti e quant'altro come secondo loro il vostro caso dovrebbe essere trattato, con la pretesa a quel punto di assumere un professionista per poi dire voi a lui cosa fare e come. Detto questo, vediamo ora di capire che cosa significhi e da dove arrivi questa storia della cassa mai lucidata, che cosa rappresenti veramente e cosa cambi nella valutazione di un orologio d'epoca: per quale motivo alcune persone insistano a rilucidare queste casse se poi alla fine tutti sembrino interessati solo a quelle mai toccate, ed altre cose altrettanto divertenti.

Il metodo vecchio stile, ormai in disuso, per restaurare le casse danneggiate o rimuovere ammaccature e graffi da pezzi rovinati dall'utilizzo, era un procedimento invasivo che poteva letteralmente deformare la forma originale della cassa o, nella peggiore delle ipotesi, danneggiare in maniera definitiva quella particolare finitura – lucidata, satinata, sabbiata o lappata – che lo caratterizzava in maniera determinante e che era il risultato delle specifiche native del fabbricante. Si tratta du una consuetudine a dir poco sacrilega per un vero amante del design degli orologi come me.

Fin dai primi anni della mia carriera ho coltivato una particolare interesse per orologi vintage, intatti o appena consumati. Soltanto con quelle determinate caratteristice si preserverebbe la purezza del design originale che determina l'unicità di ogni modello. Tuttavia all'epoca, come accade anche oggi, la preferenza dell'acquirente era condizionata da ciò che la massa - influenzata dal mercato – prediligeva, cioè l'orologio lucente, appena lucidato. Credetemi, rifiutarsi di rilucidare un orologio inalterato, cosa che ho fatto

più volte, significava perdere la vendita e dover aspettare un altro giorno e un altro acquirente. E questi clienti erano esperti, persino veterani collezionisti. Solo il meno esperto mi farebbe decidere per lui e accetterebbe di mantenere le caratteristiche originali del proprio orologio, anche se ciò implica di convivere con un graffio o con una piccola ammaccatura sulla cassa.

Facciamo ora qualche esempio reale. Alcuni dei più grandi esperti di orologeria della mia città (a quel tempo Roma) anni fa includevano con vanto nella prestazione un impegnativo lavoro di ri-lucidatura che spesso rimuoveva permanentemente tutte le incisioni esterne, compreso numero di serie e logo del brand, ad esempio la corona Rolex su fondello ad aggancio (on snap on case backs). Purtroppo, anche i maggiori produttori più blasonati in quel periodo restituivano, dopo il lavoro in assistenza, degli orologi con casse letteralmente violate come parte del pacchetto "ufficiale", inclusa la sostituzione di lancette, quadranti e lunette originali con parti di ricambio più recenti che alla fine avrebbero devastato l'integrità e il valore del pezzo vintage. Il tutto per una ragione: questo era esattamente ciò che i clienti volevano. Piano piano, però, le cose iniziarono a cambiare a favore della preservazione e le persone, assimilando gradualmente l'insegnamento e le conoscenze offerta da alcuni venditori, iniziarono ad apprezzare la rara bellezza di un orologio vissuto, che mostra i segni del tempo, rispetto al fascino splendente della casa lucidata. Così divenne sempre più frequente la richiesta ai centri di assistenza, autorizzati dalla fabbrica o meno, di revisionare il movimento senza sostituire alcuna parte originale visibile e senza toccare la cassa, sino ad arrivare a rivedere loro stessi la loro posizione su ciò che era giusto o sbagliato riguardo la manutenzione.



Un Vacheron & Constantin in oro cronografo ref. 4178 con delle belle anse a ficco: a sinistra lucidato alla vecchia maniera poco accuratamente, a destra dopo un attento restauro della cassa.

Così arriviamo ai giorni nostri, dove da una parte c'è chi chiede se la cassa è stata rilucidata, ovviamente incapace di notarlo da sé e dimostrando di non avere una reale opinione o preferenza personale e dall'altra troviamo orologiai e centri di assistenza che non osano più sfiorare una cassa al minimo sospetto di trovarsene davanti una mai toccata. Purtroppo, là fuori, c'è ancora chi non l'ha capito e probabilmente non lo farà mai, fortunatamente rappresentano una scarsa minoranza. Nonostante ciò, riportare a nuovo un orologio è una pratica ancora in uso ma che si è evoluta in un nuovo concetto. Mi piace definirlo come un restauro delicato, qualcosa che alcuni artigiani straordinari hanno elevato a una vera è propria arte. In effetti, solo mani di talentuosi esperti sono in grado di lavorare su una cassa precedentemente deteriorata sino a far sembrare che non sia mai stata toccata. È un dato di fatto, per quanto mi riguarda: questo è l'unico tipo d'intervento giustificabile. In base agli stili di lavorazione e alle mani di opera si ottengono risultati differenti, con la tendenza generale del singolo artigiano di arrivare all'effetto "come nuovo", a testimonianza delle proprie capacità professionali: in questo caso la vedo in modo leggermente diverso, ma è qualcosa che mi piace condividere solo con i miei clienti restauratori.

Nel frattempo, i nuovi collezionisti continuano a preoccuparsi di un problema, oggi molto improbabile che si verifichi, proprio come il traffico che occasionalmente si infittisce per ore in uno stesso punto per il quale apparentemente non sembra esserci una causa, tranne che per un incidente accaduto ore prima e tuttavia non una sola traccia di esso è visibile. Ci tengo a sottolineare che ri-lucidare la cassa di un orologio vintage, intatto, è una pessima idea tanto quanto lasciarne uno già malamente ri-lucidato. Rimetterlo a nuovo in maniera superficiale o poco accurata è altrettanto stupido, se si ha l'opportunità di farlo bene.

Che si fa ora? Si continua a far pagare solo parte del valore di un orologio da collezionisti, mai sfiorato, a commercianti di oggetti d'arte che sanno come rimetterli a nuovo? Oppure, si riconoscono finalmente i nostri standard e i opta per quelli? Vale la pena pagare qualcuno per farsi dire di non comprare un orologio, basandoci su qualcosa che è evidente all'occhio di tutti, a cui

possiamo arrivare facilmente da soli?

Questo è il modo più facile di guadagnare senza rischi e investimenti, pur esponendosi alla stessa possibilità di acquistare un orologio ri-lucidato perché, in ogni caso, molti non lo capirebbero nemmeno.

O dovremmo, forse, finalmente accettare il fatto che ciò che rende un orologio davvero prezioso è la sua bellezza, dovuta all' equilibrio tra il suo stato originale, l'invecchiamento fisiologico e un'usura ragionevole, dovuta al suo essere vissuto oltre mezzo secolo o più, senza segni visibili di tentativi di restauri poco accurati, che ne corrompono l'aspetto? Perché, la maggior parte delle volte, è proprio questo ciò che stiamo acquistando davvero e quando l'indiscutibile condizione "vergine" di un orologio, comprovata dal suo passato, è veramente davanti ai nostri occhi, siamo disposti a pagare il prezzo reale, che è tre, quattro volte, se non di più, rispetto la media di mercato? È davvero necessario?

Smettiamo di fare domande la cui risposta ci farebbe rischiare comunque di andare contro il nostro stesso interesse. Smettiamo di dare spazio a disonesti che guadagnano su di noi mentendoci con disinvoltura. Smettiamo di sborsare denaro seguendo i consigli che vengono da esperti dell'ultimo minuto, per confermare qualcosa a cui arriveremmo tranquillamente da soli, come se facesse davvero la differenza.

Conclusioni



Un Rolex Rolex GMT-Master Ref. 1675 non Jucidato

Con l'avvento della "conservazione" come nuovo parametro di giudizio, anche il restauro ha subito dei cambiamenti, al punto tale da ottenere risultati impensabili fino pochi anni fa. Occorre far capire alle persone che una cassa rimessa a



Un Rolex Submariner Ref. 5512 dei primi anni '60, fotografato prima e dopo il "restauro delicato" della cassa.



Un Rolex Sea-Dweeller Ref. 1665 degli anni '70, fotografato prima e dopo il "restauro delicato" della cassa.

nuovo perde il suo reale valore non solamente per il fatto che prima rilucidare implicasse una violazione, addirittura una vandalizzazione della cassa rendendola inguardabile, quanto che oggi sia profondamente cambiata prospettiva del risultato che si vuole ottenere.

Come tutto ciò ha influenzato il mercato? Beh, innanzi tutto chiedere se l'orologio sia stato ri-lucidato porta, con ogni probabilità, chi è tenuto a risponde a mentire o a dare una risposta scorretta, salvo che la cassa non sia stata restaurata dalla stessa persona intenta a vendervelo, essendone a conoscenza, poiché nella maggior parte dei casi è quasi impossibile capire cosa sia avvenuto prima. Dunque, se vi sta a cuore cosa state per acquistare, allora la domanda migliore da fare sarebbe: questo orologio mostra segni evidenti di una rilucidatura poco precisa/ inaccurata? Oppure: che punteggio darebbe alla cassa da 1 a 10? O anche: questo orologio presenta qualche vizio che ne altera le peculiarità originarie? Domande che porteranno con molta più

Domande che porteranno con molta più probabilità ad una risposta sincera, sulla quale basarsi per poter poi prendere un'attenta e saggia decisione.

Poi, se qualcuno prova a vendervi l'idea di essere in grado di dire se una cassa è stata rimessa a nuovo o meno tramite differenze microscopiche e impercettibili, sta solo cercando di annebbiarvi le idee, gettarvi fumo negli occhi. Una fresatrice moderna, elettronica, a controllo numerico ha una tolleranza di più o meno 0,2% per una differenza di finitura totale, in termini di dimensioni di due diversi esempi dello stesso identico prodotto finito, che raggiunge a malapena lo 0,4%.

Pensate con quale probabilità i pezzi rifiniti a mano, tagliati con macchinari analogici, risalenti a almeno mezzo secolo fa, possano offrire qualcosa di simile a quella "non" precisione.

Ecco la soluzione: iniziamo a sviluppare una nostra sensibilità indipendente che ci permetta di decidere consapevolmente, con la certezza di comprare qualcosa che ameremo sempre. Nel caso in cui non ci sentissimo tecnicamente o professionalmente competenti per prendere decisioni del genere, allora bisogna avere l'umiltà di affidarsi ad un esperto, competente capace di prendere la decisione migliore per noi. Proprio come facciamo quando scegliamo il nostro dottore, arredatore d'interni o avvocato.

Non fidatevi ciecamente di quelli che vi diranno sempre cosa volete sentirvi dire, ma cercate di apprezzare e capire il vero. Troverete tanti opportunisti che faranno critiche gratuite per qualsiasi cosa ti sia offerta da altri rivenditori e sicuramente proveranno a distogliervi dal fare, a detta loro, un pessimo affare. Non vi ricompenseranno mai per le ottime occasione perse e questo potrebbe essere il danno maggiore. Viceversa, ci sono alcuni rivenditori veramente esperti che ci mettono la faccia, con le carte in regola per accompagnarvi in tutta sicurezza verso una vera esperienza straordinaria e, se dovessero commettere un errore, non esiteranno a riconoscerlo e a rimediare. Quando non siete abbastanza sicuri di scegliere l'orologio giusto, provate ad affidarvi con prudenza al rivenditore giusto. Fate ricerche sul suo conto: storia, reputazione, eventuali pubblicazioni; fatevi aiutare a conoscere meglio il vostro orologio e a far chiarezza sul possibile investimento, facendo riferimento alla sua comprovata esperienza e non ad un mucchio di informazioni controverse basate sul sentito dire online.

Scoprite qual è la sua politica di reso e chiedete in giro se è noto per mantenere realmente le sue promesse.

Il mondo del collezionismo ha vissuto nella sua storia tante tappe diverse: prima si acquistavano solamente dei pezzi ben ri-lucidati e portati al livello del nuovo; poi esclusivamente se erano presenti la scatola e la garanzia; poi se il quadrante era tropicale o virato; infine oggi, deve per forza essere presente la patina e le ossidazioni. Cosa altro dobbiamo aspettarci? Riusciremo un giorno a valutare un orologio unicamente perché magnifico e basta?

A VEDERE LA DIFFERENZA TRA UN OROLOGIO BEN RI-LUCIDATO E UNO INTATTO,

ALLORA HO RAGGIUNTO IL MIO SCOPO,

ERA ESATTAMENTE CIÒ A CUI MI RIFERIVO